

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

LA BELLA RIFLESSIONE DEL SOCIOLOGO FRANCESCO RAO SULL'IMPORTANTE RUOLO DELLA FORMAZIONE

DOMANI RIPARTE LA SCUOLA IN CALABRIA SIA "PALESTRA" PER IL FUTURO DEI GIOVANI

SAREBBE NECESSARIO SOTTOSCRIVERE UN "PATTO DI CORRESPONSABILITÀ", TESA A COINVOLGERE IN UN GRANDE PROGETTO DI RINASCITA I GIOVANI, LE FAMIGLIE E LA SCUOLA PER REALIZZARE UN DOMANI MIGLIORE PER LA NOSTRA TERRA

L'OPINIONE / MARIA ELENA SENESE



**SI RIPARTE CON LE SCUOLE
INSICURE DI SEMPRE,
NONOSTANTE LE RISORSE
DEL PNRR**

LA NOMINA



**ERRIGO (ARPACAL)
COMMISSARIO PER IL
SIN DI CROTONE**

VENERDÌ 15 SETTEMBRE



**L'UNICAL INAUGURA
IL 52ESIMO ANNO
ACCADEMICO**

L'APPELLO / GIUSI PRINCI



**LA POLITICA OPERI CON
RESPONSABILITÀ SUL
DIMENSIONAMENTO
SCOLASTICO**

Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo Vecchio Amaro del Capo

L'OPINIONE / ARCURI



**IL GRIDO INASCOLTATO
DELLE VITTIME SECONDARIE
NEI CASI DI FEMMINICIDIO**

**CONSEGNA IL CERO VOTIVO
ALLA MADONNA
DELLA CONSOLAZIONE**



**L'AUSER DI RENDE SI
MOBILITA PER MANTENERE
LA PROPRIA SEDE**



**INTESA TRA CONFCOMMERCIO E
SAN GIOVANNI IN FIORE PER IL
RILANCIO DELLE AREE INTERNE**



IPSE DIXIT **FRANCESCA PISANI** SINDACA DI CASALI DEL MANCO



Fare il sindaco, oggi, è quasi una vocazione: si sacrificano la propria professione, la propria famiglia e i propri interessi, per un motivo superiore, ossia l'amore per la propria terra, il legame con essa e l'empatia con i propri concittadini, raccogliendo una sfida che, per me, ha il sapore di riscatto sociale, economico e politico per il territorio che rappresento. Solo con questo animo si affrontano a testa alta tutti i rischi celati dietro la carica e le privazioni personali. La lotta allo spopolamento, in particolare, rappresenta una sfida che Casali del Manco vuole e può vincere, in quanto il nostro bellissimo comprensorio non dovrà più essere visto come tante aree interne e come terra di emigrazione e di partenze, i cui centri abitati si spopolano e la popolazione invecchia, ma come un luogo vivo e fertile, che può offrire tanto e nel quale, allo stesso modo, si possono ancorare le proprie radici e costruire il proprio futuro»

SGUARDI A SUD
VICENDARI DI TEATRO CONTEMPORANEO



teatrotre festival di teatro in strada



**COVID19
BOLLETTINO
12 SETTEMBRE 2023
REGIONE CALABRIA
+186
(SU 1.034 TAMPONI)**



LA BELLA RIFLESSIONE DEL SOCIOLOGO FRANCESCO RAO SULL'IMPORTANTE RUOLO DELLA FORMAZIONE

DOMANI RIPARTE LA SCUOLA IN CALABRIA SIA "PALESTRA" PER IL FUTURO DEI GIOVANI

di **FRANCESCO RAO**

Domani ricomincia la scuola anche in Calabria, tra difficoltà e ritardi.

Un anno che inizia, anche, all'insegna del dimensionamento scolastico, che vuole tagliare 900 autonomie scolastiche - di cui 79 in Calabria - entro il prossimo anno.

Una situazione a cui la Regione sta cercando, insieme ai presidenti delle cinque Province e Metrocities, a trovare una soluzione volta a garantire ai nostri studenti il diritto allo studio e alla formazione che meritano, oltre che avere la possibilità di crescere in una palestra importante come quella della scuola. A tal proposito, mi è stato detto: «impara il significato delle parole e vedrai che la tua vita si trasformerà in una occasione di costante crescita. Anche dalle difficoltà potranno essere tratti insegnamenti importanti ma è necessario che da ogni esperienza sia sempre individuato almeno un motivo che inespugnabilmente darà la forza per rialzarsi e andare avanti».

La persona che molti anni addietro pronunciò queste parole, guardandomi dritto negli occhi, non c'è più. Oggi come allora le ricordo, le ripeto nella mia mente e molto spesso le condivido con i miei studenti. In occasione dell'avvio dell'Anno Scolastico, immagino l'emotività dei nostri ragazzi,

ma anche le trepidazioni nutrite dai rispettivi genitori ai quali si accosta lo straordinario impegno riposto da quanti appartengono all'Amministrazione dello Stato chiamata ad animare le nostre Comunità scolastiche, ponendosi nel rispetto dei rispettivi ruoli al servizio dei nostri ragazzi per offrire loro non solo l'istruzione ma anche gli strumenti indispensabili per poter essere Cittadini protagonisti e non spettatori passivi. La complessità di questa fase storica e la comunicazione pervasiva, oltre ad essere due indicatori di una modernità velocissima, rischiano di trasformarsi in uno tsunami destinato a travolgere nel mare del fallimento sociale non solo i nostri giovani ma anche molte famiglie, inibendo loro la realizzazione del percorso formativo al quale si accede da infanti e poi, per tutta la vita, ognuno sarà chiamato ad apprendere sempre, considerando funzionale alla crescita personale e alla realizzazione professionale l'idea che gli esami non finiscono mai. La scuola va vissuta intensamente, mettendo da par-



te il crescente peso di quel relativismo per il quale ognuno crede di poter vantare su tutti le proprie ragioni, dimenticando il valore del confronto come ulteriore opportunità di crescita. Imporre sentimenti di sopraffazione, spesso volte dettate dalla disperazione e dal profondo senso di solitudine, non è una soluzione ma un problema destinato ad acuirsi. La scuola, oltre ad essere il luogo dell'apprendimento, è un microcosmo animato dalla bellezza della scoperta nel quale ogni giorno continuerà ad esserci l'occasione per portare a casa una nuova esperienza, arricchendo di volta in volta quel senso di curiosità, sentimento ultimamente affievolito a causa di una vita trascorsa nell'etere e sempre più privata dalla

creatività, indispensabile per non cadere nella pericolosa trappola dell'abitudine. Il perimetro della scuola, contrariamente a quanti pensano sia chiuso e quindi limitato, oltre ad essere aperto, quotidianamente assume nuove prospettive poste in funzione alla qualità e alla quantità di empatia messa in campo per comprendere come scorre la vita di chi è seduto accanto, di quanti condividono la stessa classe o l'intero plesso scolastico e di quanti, grazie allo studio, accedono alle

opportunità occupazionali presenti in un mercato del lavoro che per tanti appare esausto a causa del crescente fenomeno di una disoccupazione che dovremmo iniziare a chiamare obsolescenza professionale e non mancanza di lavoro. I docenti, dal canto loro, svolgendo quotidianamente un complesso compito nel quale il tempo li porterà ad essere anche facilitatori di processi formativi, grazie alla loro passione e alla preparazione culturale, sosterranno il percorso di studi nel quale ogni studente e ogni studentessa faranno bene a dedicarsi con impegno, curiosità e interesse ogni giorno non tanto per essere in regola con i programmi o per fare il piacere ai genitori ma per essere pronti ad affrontare la vita con competenza e responsabilità. Anche nel corrente Anno Scolastico saranno in agguato alcune tentazioni, frutto di quella parte della società nella quale

segue dalla pagina precedente

• RAO

viviamo, particolarmente concentrata sul consumismo e sull'apparenza e poco incline sui valori che nel tempo hanno reso possibile, indistintamente a tutti, di poter accedere all'ascensore sociale per eccellenza chiamato scuola. Riconoscere tale valore come il punto cruciale nel quale i padri costituenti hanno riposto particolare attenzione, rendendo l'istruzione obbligatoria ed aperta a tutti, con l'intento di preparare le future classi dirigenti giorno per giorno. Vi saranno anche altre tipologie di sfide per le quali oltre a superare il pensiero unico sarà indispensabile metabolizzare la responsabilità di quanti hanno ormai intrapreso la strada della violenza come sistemica via d'uscita dalla noia. Quest'ultima sarà la madre delle sfide da cogliere al fine di poter governare le scelte di quanti pensano sia possibile avere tanti amici praticando la sopraffazione, gli atti di bullismo o di cyberbullismo oppure, sostenendo di essere stati presi di mira dal docente, coinvolgere i genitori per superare le insufficien-

ze ottenute per mancanza del dovuto impegno attraverso denunce, ricorsi, litigi o trasferimenti di classe o di scuola. La scuola non è violenza, perché in essa abita il sapere e ogni discente, avvertendo la bellezza del sapere, è chiamato a tutelare la scuola attraverso il dirompente meccanismo del confronto tra coetanei teso a far comprendere l'importanza delle scelte e soprattutto il senso autentico dell'adolescenza. Nell'augurare ai giovani Calabresi ed a tutto il personale docente e non docente buon Anno Scolastico, vorrei sperare che la sottoscrizione del patto di corresponsabilità, possa divenire la sottoscrizione di una alleanza educativa tesa a coinvolgere in un grande progetto di rinascita i giovani, le famiglie e la scuola con l'intento di rendere alla nostra Calabria quel valore aggiunto sempre più indispensabile per poter realizzare domani anche i sogni più impensabili in questa terra. ●

[Francesco Rao è sociologo e docente a contratto Università "Tor Vergata" - Roma]

EMILIO ERRIGO È IL COMMISSARIO PER BONIFICA DEL SIN DI CROTONE

Prestigioso incarico per il gen. Emilio Errigo, commissario straordinario di Arpacal, che è stato nominato commissario straordinario per la bonifica del sito d'interesse nazionale di Crotone-Cassano e Cerchiara. Lo ha reso noto l'Ansa.

La nomina è stata fatta con decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri, su proposta del ministero dell'Ambiente e di concerto con il ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il generale resterà in carica due anni, prorogabili, in caso di mancato completamento delle finalità dell'incarico per cause a lui non imputabili, per altri dodici mesi.

Errigo, dunque, dovrà coordinare, accelerare e promuovere la realizzazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel sito contaminato della zona industriale.

L'ufficio del commissario per la bonifica avrà una dotazione finanziaria di circa 70 milioni (soldi versati da Syndial, oggi Eni Rewind come risarcimento del danno ambientale, dopo la condanna da parte del tribunale civile di Milano).

Grande soddisfazione è stata espressa da Vincenzo Voce, sindaco di Crotone.

«Ci sono voluti cinque anni ed, aggiungo, qualche centinaio di mail ai vari presidenti del Consiglio che si sono alternati durante la mia sindacatura, per arrivare, finalmente, alla nomina del gen. Emilio Errigo a Commissario Straordinario

delegato a coordinare, accelerare e promuovere la realizzazione degli interventi di bonifica e riparazione del danno ambientale nel sito contaminato di interesse nazionale di Crotone», ha detto il primo cittadino.

«Non c'è stato giorno, in questi anni - ha ricordato - che dalla mia segreteria non sia partita la richiesta alla Presidenza del

Consiglio di nominare questa figura fondamentale per quel processo di bonifica che la città attende da troppo tempo».

«Come troppo tempo è passato - ha proseguito - dalla cessazione dell'incarico del precedente commissario Elisabetta Belli, il cui operato, occorre dirlo, non aveva cambiato di fatto la situazione».

«Tempo caratterizzato da un tira e molla - ha detto ancora - con voci e paventati incarichi che si succedevano e che hanno fatto ancor di più accumulare ritardi in una materia particolarmente importante per il nostro territorio. Tut-

tavia ora con la nomina del gen. Errigo è arrivato il momento di guardare avanti».

«Ho già conosciuto il Gen. Errigo nella sua qualità di Commissario Arpacal - ha aggiunto - ed apprezzato le sue parole di grande attenzione nei confronti della città».

«Nell'augurare buon lavoro assicuriamo la nostra massima collaborazione», ha concluso Voce, sottolineando come «oggi è un giorno importante per la città ed auspichiamo che, alla luce della nomina del nuovo commissario, ne seguano altri forieri di grandi opportunità per la città di Crotone». ●



SI RIPARTE CON LE SCUOLE INSICURE, NONOSTANTE LE TANTE RISORSE DEL PNRR

Sono diverse le problematiche riguardanti le condizioni strutturali degli istituti scolastici con problemi che vanno dalla staticità, alla sicurezza antisismica fino all'efficientamento energetico.

Una situazione estremamente preoccupante, nonostante la mole di risorse stanziata con il Pnrr, ben 12,4 miliardi a cui si sommano 914,4 milioni provenienti da altre fonti di finanziamento.

La maggior parte dei 40.293 edifici scolastici italiani è fatiscente ma soprattutto insicura. Il 57,9% delle strutture è addirittura priva del certificato di agibilità e il 54,92%, del certificato di prevenzione incendi.

Il 41,4% dei plessi scolastici è privo di collaudo statico.

Tra le regioni con la percentuale più elevata di edifici non in regola la Calabria è in pole position con il 18,75%, superata solo dalla Sardegna (22,81%). Sono sei le misure del Pnrr destinate alle scuole, con investimenti complessivi per 13,4 miliardi: 12,4 dal Pnrr e 914,4 milioni da altri fondi.

Le Regioni con più progetti approvati sono la Lombardia (5.173 progetti per 1,6 miliardi); la Campania (4.773, 1,6 miliardi); la Sicilia (3.786, un miliardo); il Lazio (3.493, 962,6 milioni); la Puglia (3.143, 992,8 milioni); l'Emilia-Romagna (2.784, un miliardo) e il Veneto (2.845, 998,9 milioni).

Sono 216 le nuove scuole finanziate con le risorse del Pnrr, rispetto alle 195 inizialmente previste, grazie ad un aumento dei fondi che ha portato lo stanziamento da 800 milioni a un miliardo di euro. Al Mezzogiorno andrà il 42,4% dei fondi.

Davanti a queste ingenti risorse il quadro attuale è però decisamente allarmante: la spesa effettiva delle risorse complessivamente stanziata, ad oggi è ferma al 22,19% a fronte di una spesa prevista che doveva raggiungere il 55,46% entro fine settembre

È evidente che, in una situazione del genere, il timore che le risorse possano essere revocate è estremamente alto.

Il Ministero dell'Istruzione e del merito ha di recente pub-

di **MARIA ELENA SENESE**

blicato l'elenco di 399 interventi di edilizia scolastica indicati dalle Regioni a seguito

dello stanziamento di risorse aggiuntive avvenuto con decreto del Ministro del 7 dicembre 2022 e finanziati con circa 936 milioni di risorse proprio nell'ambito del Pnrr, che Comuni e Province potranno immediatamente attuare. Il 40% dei finanziamenti, ricordiamolo, è stato destinato al Mezzogiorno.

Gli interventi sono dedicati alla messa in sicurezza degli istituti, riqualificazione, adeguamento sismico e antincendio ed eliminazione delle barriere architettoniche.

Dando un'occhiata al sito dedicato del ministero dell'Istruzione e del merito, infatti, emerge come gli inter-

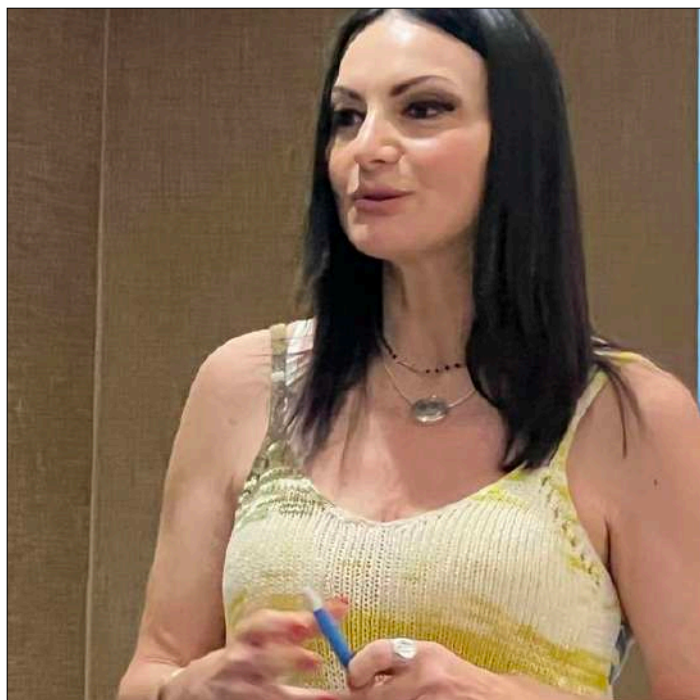
venti per l'adeguamento antisismico e il risparmio energetico degli istituti sono in totale 21 per una spesa di 43 milioni di euro. A fare la parte del leone è la provincia di Cosenza con 15 progetti finanziati. Il Catanzarese si ferma a quota 4, per Crotone non ci sono finanziamenti previsti, mentre a Reggio Calabria e Vibo Valentia sono solo due i progetti ammessi a finanziamento.

Il rispetto delle scadenze europee avrebbe consentito, in moltissimi casi, una ripresa dell'anno scolastico in condizioni migliori. Oggi, però, è importante procedere con la massima

sollecitudine per recuperare, nei limiti del possibile, il tempo perduto fino ad oggi.

Il degrado dei quartieri e i fenomeni di devianza giovanile si contrastano anche, se non soprattutto, partendo da questi interventi. La scuola in Calabria deve essere una delle priorità assolute perché è la chiave di volta della costruzione della società del futuro. La sicurezza, la riqualificazione e l'efficienza energetica degli edifici scolastici costituiscono necessità improrogabili che non possono continuare a tradursi in promesse non mantenute. ●

[*Maria Elena Senese è segretaria generale di Fenealuil Calabria*]



LA POLITICA OPERI CON RESPONSABILITÀ PER IL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO

Apprendo con piacere che in tutta la Regione Calabria i presidenti di Province e Città Metropolitana di Reggio Calabria stanno avviando concertazioni e conferenze di ambito con i sindaci e con i dirigenti scolastici dei territori di riferimento, al fine di predisporre, entro giorno 15 ottobre, dei piani provinciali coerenti ai bisogni delle realtà locali e all'esigenza di una razionalizzazione della rete scolastica funzionale a garantire la dirigenza nelle aree interne o, comunque, in quei territori dove maggiori sono le situazioni di disagio socio economico.

Mi appello alla correttezza istituzionale dei presidenti o dei delegati affinché venga resa un'informazione chiara e trasparente.

Voglio ricordare, soprattutto alla Città Metropolitana di Reggio Calabria, che il numero di autonomie scolastiche da ridurre non è stato disciplinato dalla Regione bensì dalla legge di bilancio n. 197/2022; discende da una precisa indicazione europea legata al Pnrr che mira ad adeguare la rete scolastica all'andamento anagrafico della popolazione studentesca.

Le linee di indirizzo regionali, inoltre, non sono affatto 'stringenti' tutt'altro: a differenza di quelle di altre regioni non prevedono, infatti, un tetto minimo o massimo di studenti ai fini della conservazione dell'autonomia scolastica, ma indirizzano le Province a mantenere le dirigenze scolastiche e, quindi, le autonomie nelle aree interne o, in ogni caso, in quei territori laddove, attraverso concertazioni con le parti, ritengano sia necessario. Le linee guida demandano ai presidenti e al sindaco della Città Metropolitana, la responsabilità di decidere ritenendo questi ultimi infatti, l'interfaccia dei territori coloro che meglio dovendoli rappresentare ne conoscono i bisogni. Gli indirizzi regionali indicati dalle linee guida invitano a preferire gli accorpamenti nei grossi centri urbani dando la possibilità,

di **GIUSI PRINCI**

con il criterio della compensazione, di salvaguardare le aree interne, le minoranze linguistiche, o quanto ogni singola realtà provinciale riterrà opportuno tutelare. Mi preme specificare, ancora una volta, che linee guida sono state condivise con le Organizzazioni sindacali di categoria e con gli stessi presidenti di Provincia/Città Metropolitana. Se la regione, come avviene in altre parti d'Italia, avesse posto un tetto minimo di studenti ai fini della conservazione dell'autonomia scolastica, per gli enti non ci sarebbe stata alcuna possibilità di tutelare le aree marginali.

In Calabria, sono tantissimi gli istituti scolastici in reggenza, scuole, soprattutto delle aree interne che da anni sono senza dirigente scolastico. Come è emerso nel corso della recente riunione con tutte le Province e la Città Metropolitana di Reggio Calabria, estesa alla componente tecnica, tale situazione è la fotografia plastica di un dimensionamento che nella Regione Calabria risale al lontano 2012; altre regioni, nelle quali tale operazione di razionalizzazione è stata effettuata ogni due-tre anni, inevitabilmente, perdono meno autonomie scolastiche.

Alla luce di quanto sopra invito, pertanto, la politica tutta, supportata dalla parte tecnica, ad operare con responsabilità, consapevole che il diritto allo studio degli studenti calabresi sarà determinato da una efficace razionalizzazione della rete. Come ha anche evidenziato la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, Antonella Iunti, nel corso dell'ultima riunione, si invitano le Province e la Città Metropolitana, in questa delicata fase, ad operare secondo criteri di buon senso, garantendo un ridimensionamento della rete rispettoso della vicinorietà e garante di un'offerta formativa razionale e variegata negli indirizzi di studio. ●

[Giusi Princi è vicepresidente della Regione Calabria]



DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO, METROCITY RC A CONFRONTO CON SINDACI E DIRIGENTI SCOLASTICI

Ha preso il via il confronto fra la Città Metropolitana, i sindaci del comprensorio e i dirigenti scolastici degli istituti delle quattro aree omogenee sull'organizzazione della nuova rete scolastica, da costruire in base alle linee guida fornite dalla Regione sul dimensionamento per gli anni 2024/2025.

«La concertazione è quanto mai indispensabile - ha sottolineato il sindaco f.f. della Metrocit, Carmelo Versace - considerata la programmazione della Regione che ha previsto la cancellazione di ben 17 istituti dell'area metropolitana di Reggio. Da 92 passiamo a 75, considerate 22 istituzioni che, attualmente, registrano meno di 600 alunni. Una scelta che tiene conto dei numeri pre-pandemici e che rischia di penalizzare, oltremodo, le nostre comunità».

«Nonostante tutto - ha continuato Versace - vogliamo mettere a punto un piano che tiene in fortissima considerazione gli stimoli provenienti dai singoli territori. Anche al più piccolo degli istituti del più piccolo Comune vogliamo dare le giuste risposte per affrontare al meglio il prossimo anno scolastico».

Al ciclo di conferenze, oltre il sindaco facente funzioni Versace, hanno preso parte il consigliere delegato all'Istruzio-

ne, Rudi Lizzi, i funzionari ed la dirigente di settore, Maria Teresa Scolaro. Anche Lizzi si è detto «estremamente soddisfatto» del lavoro messo in campo da Palazzo Alvaro.

«Stiamo raccogliendo necessità, bisogni e proposte dalla viva voce di quanti vivono e operano nei territori e nelle singole istituzioni scolastiche», ha spiegato Lizzi parlando di «un dimensionamento che interesserà, principalmente, i dirigenti ed il personale amministrativo senza intaccare i

plessi frequentati dagli studenti».

«Per i nostri ragazzi e le nostre ragazze - ha spiegato - cambierà davvero poco. Ci dobbiamo attenere, però, alle linee guida piuttosto stringenti dettate dalla Regione Calabria. Dunque, ogni contributo fornito dagli attori principali coinvolti in questo processo riorganizzativo sarà prezioso per costruire la migliore scuola possibile».

«È un impegno molto gravoso e, per questo - ha concluso - non posso che

ringraziare la dirigente Scolaro e tutto lo staff del settore per il lavoro preciso e dettagliato posto al vaglio dell'amministrazione e dei nostri territori. La mia gratitudine è rivolta, soprattutto, ai sindaci ed ai dirigenti scolastici per il supporto prezioso messo a disposizione dei nostri uffici». ●



LA CONSIGLIERA STRAFACE INCONTRA SUCCURRO: LE MINORANZE LINGUISTICHE NON SI TOCCANO

La consigliera regionale Pasqualina Straface, nell'incontrare la presidente della Provincia di Cosenza, Rosaria Succuro, ha ribadito come «nel disegno più ampio che riguarda il ridimensionamento scolastico nazionale, le minoranze linguistiche, nella nostra Regione, verranno salvaguardate».

«Lavorare insieme per il territorio è fondamentale così come lo è ascoltare le preoccupazioni della popolazione e dar loro le giuste risposte, evitando le strumentalizzazioni che fanno solo male e generano ansie nella popolazione», ha detto Straface, ricordando come «d'altronde le linee guida approvate dalla Giunta regionale nelle scorse settimane vanno proprio in questa direzione e devono essere viste come

uno strumento importante per i Comuni e le Province e non come un limite o un vincolo. Stiamo lavorando nell'interesse della cittadinanza ed insieme alla Presidente Succuro

possiamo affermare che non solo non verranno toccate le minoranze linguistiche ma che l'attenzione nei loro confronti sarà sempre alta, così come la loro tutela».

«Inoltre, a pochi giorni dall'inizio del nuovo anno scolastico - ha concluso - possiamo altresì dire che è stato già finanziato con 250 mila euro l'Itc Palma che vedrà sorgere al suo interno una pista di atletica, una per il salto in lungo, le tribune a gradinate nonché l'adeguamento degli spazi esterni, tutto ciò a favore degli studenti e della loro educazione

fisica e sportiva». ●



ALLA CERIMONIA, IN PROGRAMMA VENERDÌ, SARÀ PRESENTE LA MINISTRA BERNINI

UNICAL, GRANDE INAUGURAZIONE DEL SUO 52ESIMO ANNO ACCADEMICO



L'Università della Calabria si appresta a celebrare venerdì 15 settembre, con una sontuosa manifestazione, che si svolgerà nell'aula magna "Beniamino Andreatta", il 52° anno accademico 2023/2024, con una *lectio magistralis* del prof. Georg Gottlob sul tema "Intelligenza e Ignoranza Artificiale", uno dei massimi esperti al mondo di Intelligenza artificiale e membro della Royal Society, alla presenza del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica, on. Anna Maria Bernini.

Sono pochi gli scienziati di fama internazionale che hanno contribuito a sviluppare significativamente il mondo dell'informatica, dall'Intelligenza artificiale alla logica, alla teoria delle basi di dati: uno di questi è certamente Georg Gottlob, professore di Informatica alla prestigiosa Università di Oxford e "Fellow" del St John's College di Oxford.

Per il rettore Nicola Leone la cerimonia inaugurale del 52° anno accademico dell'Università della Calabria costituirà una occasione per tenere la sua relazione sul tema: Un Campus internazionale e aperto al territorio, ma soprattutto per presentare il professore Georg Gottlob alla comunità accademica, in quanto lo stesso scienziato austriaco ha deciso di rispondere alla call dell'Unical per il reclutamento di docenti di chiara fama, mostrandosi interessato ad avere una cattedra nell'ateneo calabrese, che occuperà dalla fine di quest'anno.

La decisione di Gottlob di rispondere alla call lanciata dall'Unical è stata certamente influenzata dal fatto che alla guida dell'ateneo ci sia il collega Nicola Leone, con il quale ha condiviso collaborazioni e pubblicazioni scientifiche di alto prestigio. Dal 1994 al 2000 hanno lavorato insieme nello stesso dipartimento al Politecnico di Vienna, stabilendo una

di **FRANCO BARTUCCI**

intensa collaborazione scientifica che si è rafforzata nel tempo, coinvolgendo tanti

altri ricercatori calabresi. Gottlob è infatti coautore con numerosi docenti Unical in ben 104 pubblicazioni, con citazioni in più di 7000 ricerche.

La scelta del professore di venire all'Unical è stata anche influenzata dalla consapevolezza di trovare un terreno fertile di collaborazione, considerato che il gruppo di ricerca in Intelligenza artificiale è ormai accreditato a livello nazionale ed internazionale e che all'Unical ci sono gruppi di ricercatori eccellenti di diverse altre discipline, con i quali Gottlob intende stabilire una collaborazione interdisciplinare.

Con la sua presenza il team si rafforzerà maggiormente, portando a quattro il numero di docenti Unical insigniti dell'EurAI fellowship, insieme al rettore Nicola Leone, al direttore dei Dipartimento di matematica e informatica Gianluigi Greco e al prorettore Francesco Scarcello. L'Unical diverrà, così, la prima in Italia in quanto a numero di EurAI fellow, solo La Sapienza di Roma - ateneo che ha oltre il triplo dei docenti dell'Unical - ne conta 4 al pari dell'Università della Calabria.

Note di merito del prof. Georg Gottlob

È membro, inoltre, della esclusiva Royal Society di Londra che, insieme all'Accademia tedesca "Leopoldina" (di cui è membro), è la più antica società scientifica esistente al mondo, fondata al Gresham College nel 1660, di cui hanno fatto parte luminari quali Robert Boyle, Isaac Newton e Charles Darwin. Il docente è vincitore di progetti di ricerca da milioni di sterline finanziate dai bandi ERC (European Research Council), che seleziona i vincitori in base al solo crite-

segue dalla pagina precedente

• BARTUCCI

rio dell'eccellenza scientifica, ed EPSRC (Engineering and Physical Sciences Research Council), è stato vincitore del premio Wittgenstein e ha collezionato innumerevoli ricono-



scimenti per le sue ricerche scientifiche. E da fine 2023 diventerà ufficialmente un professore di ruolo all'Università della Calabria.

Il commento del Rettore Nicola Leone

«Sono davvero felice - ha commentato il rettore Nicola Leone - che uno scienziato di altissima levatura professionale come Georg Gottlob abbia accettato l'invito ad entrare nella nostra comunità accademica. Il suo arrivo rappresenta un'opportunità unica per gli studenti che potranno ascoltare i suoi insegnamenti, e per dottorandi e ricercatori, che

avranno l'opportunità di collaborare con uno dei massimi esperti al mondo nel settore. Gottlob è anche una persona dalle straordinarie doti umane, dall'umiltà propria di tutte le grandi menti. Sono certo che la sua presenza darà un'ulteriore spinta alla qualificazione scientifica dell'Unical».

L'attuazione di call internazionali

Uno dei punti chiave del programma del rettore Leone - ha come obiettivo un reclutamento di qualità, sia per accrescere il profilo scientifico e culturale dell'ateneo che per offrire agli studenti una didattica di livello e arricchire le collaborazioni nella ricerca. L'arrivo di Georg Gottlob rappresenta la punta di diamante della call internazionale, conclusa a fine 2022, alla quale avevano aderito tantissimi docenti e studiosi internazionali. Presto l'università selezionerà nuovi docenti di alto profilo, tra coloro che hanno risposto alla call per "chiamata diretta" per studiosi con comprovata esperienza all'estero o insigniti di alti riconoscimenti scientifici

in ambito internazionale, chiusa il 31 luglio scorso. Anche in questo caso le domande sono state numerose, a conferma di come il Campus di Rende sia diventato negli anni sempre più attrattivo, nonostante una collocazione territoriale che non sempre lo ha reso appetibile, e di come sia ormai riconosciuto come un ambiente ideale per la ricerca, come conferma la commissione europea che ha gli conferito l'award Hr Excellence in Research. L'Unical fa, infatti, parte dei soli 16 atenei italiani che hanno ottenuto il prestigioso riconoscimento. ●



LA MINISTRA PER L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA ANNA MARIA BERNINI E IL PROF. AUSTRIACO GEORG GOTTLÖB CHE INSEGNERÀ ALL'UNICAL

IL GRIDO INASCOLTATO DELLE VITTIME SECONDARIE NEI CASI DI FEMMINICIDIO

Non ho parole per spiegare cos'è successo», dichiara il fratello di

Marisa, rivolgendosi al sindaco di Salemi, la città della famiglia Leo. La sua richiesta: «L'assistente sociale e la psicologa dei servizi sociali cerchino con me le parole giuste per la piccola».

Queste parole toccanti rappresentano il grido disperato di chi è stato precipitato nell'abisso del dolore, una realtà che, purtroppo, diventa sempre più comune nei tragici casi di femminicidio e nei cosiddetti Family Mass Murder. Uno dei tanti esempi di quel silenzio assordante che invade chi rimane, spettatore inerme di quella tragedia.

Nell'oscurità dei resoconti dei crimini violenti emerge una realtà devastante, spesso trascurata ma profondamente penetrante: l'immenso impatto di questi eventi sui familiari delle vittime, spesso definiti 'sopravvissuti'. Il trauma che affligge coloro che perdono un congiunto in modo così orribile è una ferita profonda, difficile da misurare, che presenta sfide emotive e psicologiche strazianti. I familiari delle vittime diventano, allora gli 'invisibili', sommersi da un vortice di sofferenza, trascurati fino a scomparire nell'ombra del loro stesso tormento. La loro rabbia si mescola con il profondo desiderio di comprendere le motivazioni che hanno spinto un membro della loro famiglia a perpetrare o subire tali atti di violenza estrema. Questo intricato processo psicologico può diventare schiacciante, generando un costante senso di colpa e una ricerca incessante su come avrebbero potuto fare per impedire l'atroce evento, specialmente quando la vittima aveva precedentemente denunciato ripetutamente le violenze inflitte dal proprio aggressore.

Tuttavia, il trauma non si ferma qui. Tra le vittime figurano anche coloro che hanno assistito o addirittura vissuto direttamente eventi di efferata violenza all'interno del contesto familiare. In particolare, i figli dei femminicidi, testimoni diretti delle violenze perpetrate da uno dei genitori, si trovano in una situazione ancor più complessa, al di là degli anni che hanno al momento dell'accaduto, le ferite rimangono e sono perenni. Si trovano immersi in un conflitto emotivo tra l'affetto per l'assassino e l'orrore per i suoi atti.

La violenza subita da un genitore può influenzare profondamente la loro percezione delle relazioni e della sicurezza nelle interazioni future. Il percorso verso la guarigione è lungo e tortuoso, la presenza costante della paura, dell'ansia e delle difficoltà nel fidarsi degli altri può ostacolare la

di **FABRIZIA ARCURI**

capacità di costruire relazioni sane e appaganti. In questo contesto, la terapia e il

supporto psicologico diventano essenziali per affrontare il trauma e apprendere strategie per gestire le emozioni intense e intricate legate all'evento.

In questa realtà drammatica, si evidenzia chiaramente la mancanza di sostegno da parte delle Istituzioni italiane per affrontare il dolore e la complessa sfida di crescere i figli rimasti, spesso molto piccoli. Queste famiglie, spesso composte da anziani come nonni o zii, si trovano a sostenere l'onere dell'educazione e dell'orientamento dei giovani orfani dei femminicidi.

La carenza di risorse destinate all'assistenza psicologica, legale e finanziaria pone ulteriori ostacoli insormontabili sul cammino di coloro che sono già stati travolti da una tragedia inenarrabile. Questo quadro riflette una grave assenza di riconoscimento e di supporto da parte dello Stato, lasciando i familiari delle vittime secondarie con una sensazione angosciante di abbandono da parte dell'istituzione che dovrebbe essere loro alleata.

L'insufficienza di sostegno adeguato da parte delle istituzioni e delle normative italiane è stata richiamata più volte dall'Unione Europea. Le lacune nelle leggi italiane per la tutela delle vittime secondarie nei casi dei delitti familiari

rappresentano un problema persistente. Le risorse destinate all'assistenza psicologica, legale e finanziaria spesso si dimostrano scarse o addirittura assenti. Questa circostanza lascia i familiari delle vittime esposti a un livello di vulnerabilità intollerabile, aggravando la loro percezione di essere stati abbandonati dalla stessa istituzione che dovrebbe tutelarli.

La Convenzione europea sul risarcimento delle vittime di crimini violenti, adottata nel 1983 dal Consiglio d'Europa, rappresenta uno strumento fondamentale per garantire protezione e sostegno alle vittime di reati violenti, inclusi i casi di Family Mass Murder. Questa Convenzione riconosce che le vittime di tali crimini spesso subiscono danni psicologici ed emotivi duraturi e richiama il necessario supporto e tutela.

Tuttavia, l'applicazione di queste disposizioni varia da Paese a paese, e l'Italia è stata richiamata più volte per migliorare le proprie normative in materia di risarcimento delle vittime di crimini violenti. È necessario uno sforzo più incisivo



FABRIZIA ARCURI, GIORNALISTA E SCRITTRICE

segue dalla pagina precedente

• ARCURI

da parte delle istituzioni italiane per introdurre leggi che riconoscano e tutelino i diritti dei familiari delle vittime secondarie, garantendo l'accesso a servizi di supporto psicologico specializzati, risarcimenti adeguati e un riconoscimento ufficiale del loro status di vittime.

L'appello è chiaro e inderogabile: l'Italia deve agire ora per proteggere le vittime dei reati violenti, come i delitti familiari. È un imperativo morale che richiede azioni immediate e decisive da parte delle istituzioni. Nessuna vittima, diretta o secondaria, deve sentirsi abbandonata nel proprio percorso verso la giustizia e la guarigione.

Questa è una sfida che non possiamo più ignorare o rimandare. Il nostro dovere come società è proteggere coloro che sono stati colpiti da questi orrori indicibili e offrire loro una possibilità di speranza e normalità. È giunto il momento di illuminare l'oscurità che circonda le vittime secondarie e garantire loro il riconoscimento e il sostegno che meritano. In questo cammino, l'informazione svolge un ruolo cruciale poiché una comunicazione chiara e consapevole deve sostituire mistificazioni e racconti sensazionalistici. L'informazione dovrebbe essere un veicolo di consapevolezza e sostegno, contribuendo così a creare una società più informata

e responsabile. È essenziale che l'opinione pubblica sia informata in modo accurato ed etico, evitando la diffusione di storie distorte che possono alimentare malintesi e pregiudizi, anziché contribuire a migliorare la situazione, spesso ignorando le sofferenze delle famiglie e degli orfani.

Non possiamo permettere che queste ferite rimangano aperte. È ora di agire, di cambiare le leggi e la loro attuazione, di sensibilizzare l'opinione pubblica e di mettere fine a questa tragedia che colpisce in maniera indelebile e nel cuore di quella realtà, le famiglie che invece devono tornare a essere ciò che sono, un rifugio e un nido di amore.

Solo attraverso una maggiore consapevolezza, l'implementazione di normative robuste, un sostegno completo e il pieno riconoscimento del diritto al risarcimento, morale ed economico, del danno possiamo iniziare a lenire le profonde ferite causate da queste devastanti tragedie. La strada è lunga, ma la prevenzione, l'educazione e l'impegno da parte delle istituzioni devono essere chiari e incisivi. Solo così possiamo spezzare le catene di morte annunciate e rompere il silenzio che avvolge il dopo.

[Fabrizia Arcuri è giornalista con master in Criminologia e scienze Forensi' e Testimone diretta e coautrice del libro "Sangue del mio Sangue", la storia della più grande strage familiare commessa in Italia]

L'AUSER DI RENDE SI MOBILITA PER MANTENERE LA PROPRIA SEDE

Si è svolta nei giorni scorsi nei locali attuali dell'Auser, in via Panagulis, l'assemblea dei soci del Circolo di Rende. Sono intervenuti numerosi soci e persone che seguono con apprensione la difficile e controversa questione dello sfratto intimato dai Commissari dell'amministrazione comunale.

Elena Hoo, presidente del circolo ha dettagliatamente informato sullo stato dell'arte, che vede al primo posto l'ineludibile problema della mancata assegnazione di una sede per poter continuare le attività sociali e culturali a favore della collettività.

L'assemblea ha espresso grande rammarico per il passo indietro fatto dai Commissari e per l'alternativa proposta di contrada Dattoli: zona molto periferica e poco servita assolutamente inadatta per politiche inclusive rivolte agli anziani. Ha ribadito la necessità della mobilitazione fin quando non venga proposta una soluzione adeguata alle attività quotidiane del circolo. L'assemblea ha ribadito l'opportunità di non interrompere il rapporto di collaborazione con l'attuale gestione commissariale che comunque ha riconosciuto

i meriti dell'associazione nelle sue pratiche di politica attiva rivolta agli anziani del territorio, come del resto confermato da autorevoli rappresentanti delle forze politiche, del mondo associativo e della stampa locale, ma

ha rivendicato con forza il diritto ad avere servizi di prossimità.

Si è deciso di presidiare la sede sensibilizzando anche l'opinione pubblica e tenendo alta l'attenzione della stampa e della rete associativa sulla nostra attuale situazione di incertezza;

inoltre di organizzare momenti di visibilità sul territorio per informare i cittadini.

La prima iniziativa sarà giovedì 14 settembre alle ore 8,30 nello spazio esterno della sede, dove si svolgerà un flash mob come azione dimostrativa del nostro esserci e dei nostri diritti. A giorni sarà poi organizzata un'altra iniziativa pubblica, aperta a tutti, di confronto sulla condizione degli anziani e sulle politiche sociali che in una città civile e sostenibile devono essere adottate senza più alcun rinvio.

Verranno coinvolte le forze politiche e sociali a livello locale, regionale, nazionale ed europeo. L'attenzione

alla condizione degli anziani deve uscire dalla declamazione retorica dei diritti e diventare pratica attiva quotidiana nell'agire delle istituzioni. ●



HELENA HOO



REGGIO RINNOVA L'OFFERTA DEL CERVO VOTIVO ALLA MADONNA DELLA CONSOLAZIONE

Il Comune di Reggio ha rinnovato l'offerta del Cero Votivo alla Madonna della Consolazione, patrona della città. «E' un rito che si rinnova negli anni, la luce di questo cero ci auguriamo, affidandoci a Maria, che possa illuminarci, per poter guidare sempre meglio alla nostra comunità», ha detto Brunetti, nel corso della cerimonia al Duomo. «Ci affidiamo pienamente a Maria - ha aggiunto - per darci la forza di assumere decisioni importanti per la nostra città e soprattutto le chiediamo di vigilare sulle nostre scelte e sui percorsi che andremo ad affrontare quotidianamente per amministrare e gestire un territorio tanto difficile come il nostro».

«Oggi gli rendiamo omaggio - ha concluso Brunetti - e la ringraziamo per l'anno trascorso e ci affidiamo a lei per l'anno che verrà».

Alla cerimonia nel Duomo di Reggio Calabria era presente anche il sindaco metropolitano facente funzioni di Reggio Calabria, Carmelo Versace che ha detto: «Vorrei riprendere il concetto del messaggio dell'Arcivescovo metropolitano di qualche giorno fa, ossia quello di provare, a tutti i livelli, di fare sinergia per mettere in campo i valori positivi per fare crescere al meglio la nostra comunità».

«Il suo messaggio è stato molto chiaro, e noi non possiamo far finta di non ascoltare questo grido d'allarme, che più volte il nostro Arcivescovo ci ha dato, e quindi rispetto a questo in questa giornata molto particolare - ha concluso Versace - non possiamo che dare seguito a quelle che sono le sue parole». ●

Il discorso del sindaco ff Brunetti per il Cero Votivo
Eccellenza Reverendissima, Reverendo Capitolo Metropolitano, Reverendo Clero di questa Chiesa reggina e bovese, a Voi tutti manifesto l'ossequio filiale della Civica Amministrazione, della Città. Saluto con gioia e riconoscenza la presenza qui tra noi dei Reverendissimi Arcivescovi, Vescovi e delle Autorità civili e militari.

Ritempriamo oggi, nel solco della secolare tradizione, la deferente offerta del Cero votivo alla Madonna della Consolazione.

Un gesto ogni anno che si aggiorna, ripercorrendo la storia... le speranze di una Comunità.

Una ritualità destinata a rigenerare l'indissolubile legame tra la Città e la sua celeste Patrona.

In questa Basilica Cattedrale, l'Amministrazione comunale consegna la propria intramontabile testimonianza di fede e di Comunione.

Per il secondo anno, quale Primo cittadino facente funzioni, cammino spalla a spalla con la Comunità reggina. Un passo dietro l'altro con la contezza di non essere il Sindaco eletto dai cittadini e, comunque, consapevole che l'onorabilità del ruolo deve essere interpretata e vissuta con devozione e dedizione, alimentando il senso di civiltà e di appartenenza della Comunità.

Maria Santissima della Consolazione, «Eccomi. In questi due anni ho lavorato avvertendo il peso delle responsabilità. Da figlio Ti ringrazio per avermi affrancato dal rischio di

segue dalla pagina precedente

• *Certo Votivo alla Madonna della Consolazione*

un cammino solitario ed autoreferenziale, consentendomi, invece, di percorrere strade e marciapiedi insieme ai cittadini, abbracciando problemi e cogliendo opportunità per la Città.

Camminiamo con Te, o veneranda Madre, trovando conforto ed indulgenza. Eccellenza, prendendo a prestito le Sue parole: "Da soli prima o poi si imboccano strade senza uscita, insieme si costruisce nella novità creativa e condivisa".

Lavorare per il bene comune, l'impegno in politica, sono un modo per vivere l'insegnamento del Risorto. Sfuggiamo alle populiste tentazioni di un uso politico del culto religioso che, tradizionalmente, rappresenta il tessuto connettivo tra l'istituzione ecclesiastica e le popolazioni.

L'amministrazione comunale è fermamente legata all'albero degli interessi della Comunità reggina: ...non ha la cera alle orecchie né gli occhi bendati! Sentiamo e vediamo ciò che accade: famiglie che vivono in un diffuso disagio sociale, lavoratori che rasentano la povertà o che, per sfamare la famiglia, devono sottostare a condizioni di lavoro precarie o con un insufficiente livello di sicurezza. Imperativo il pensiero del Presidente della Repubblica Mattarella: "Morire sul lavoro è un oltraggio ai valori della convivenza".

Dobbiamo lavorare per riconoscere, appieno, la pari dignità di ogni persona, di ogni lavoratore, anche accogliendo i migranti di speranza, ricordando il nostro peregrinare alla ricerca di migliori condizioni di vita. La Repubblica, in ogni articolazione dello Stato, deve consentire "il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese."

Nell'Enciclica "Fratelli tutti", Papa Francesco scrive: "... il lavoro è una dimensione irrinunciabile della vita sociale, perché non solo è un modo per guadagnarsi il pane, ma anche un mezzo per la crescita personale, per stabilire relazioni sane, per esprimere sé stessi....".

Con questa coscienza e confidenti nella Tua guida Matera, lavoriamo quotidianamente affinché, entro la fine di quest'anno ed a conclusione di pubblici concorsi, oltre 130 persone siano assunte da questa Amministrazione comunale con un contratto a tempo pieno ed indeterminato. Anche per questa via passa la necessità di soddisfare il miglioramento della qualità dei servizi comunali e di corrispondere alle aspettative della Comunità.

È su questo che dobbiamo puntare noi tutti, mondo delle istituzioni e dell'imprenditoria: far sì che l'emigrazione dei nostri giovani verso altre città o altri paesi per ragioni di lavoro sia una scelta, e non un obbligo dettato dalla scarsità di prospettive. Altri risultati fruttiferi, Maria Santissima della Consolazione, sono maturati in quest'anno...altri arri-

veranno. Molti progetti sono in fase di ultimazione, altri in progettazione ed altri ancora in programmazione. Si apriranno nuovi ed importanti scenari di crescita e di sviluppo per l'intera città.

Sarà un autunno molto importante per Reggio. Si sono spenti i vincoli del piano di rientro del bilancio comunale. Il futuro si è affrancato dal decennale gravame. Negli ultimi due lustri questa comunità, amministratori e cittadini, ha dovuto compiere enormi sacrifici. Da oggi dobbiamo alzare lo sguardo per un nuovo modo di governare. Rendere moderni ed ottimali i servizi pubblici fino a ieri compromessi dalle ristrettezze dei vincoli di bilancio. Dobbiamo essere

abili utilizzatori delle risorse per il bene della comunità, per creare opportunità di lavoro e sviluppo, sociale ed economico. Dobbiamo migliorare il benessere, recuperare e riqualificare le aree abbandonate. Il degrado, spesso, è teatro, purtroppo, non solo di situazioni di povertà e disagio, ma anche di fatti criminosi ben più gravi.

Perché "il degrado morale è strettamente legato al degrado ambientale", come già più volte ha sapientemente osservato Papa Francesco. Per i nostri

giovani dobbiamo costruire luoghi - e non solo fisici - di sicurezza, di speranza, di crescita sana, di confronto e di sviluppo. Luoghi in cui apprendere la solidarietà verso gli altri, il rispetto per la propria casa e per il pianeta, ma prima di tutto luoghi in cui non sentirsi abbandonati, né dalla famiglia, né dalle istituzioni. La luce di questo Cero squarci le tenebre del malaffare ed illumini comportamenti legalitari e solidaristici. Cancella, o Veneranda, ogni forma di sopraffazione; apri i cuori di coloro che brandiscono strumenti di illegalità. Sorreggi quanti ad essi si oppongono; fortifica l'azione degli uomini e delle donne che ad essi si contrappongono. Nei confronti delle forze dell'ordine e degli operatori della giustizia, perenne è la nostra riconoscenza.

Facciamo nostre le parole del presidente della Conferenza episcopale italiana, il cardinale Matteo Zuppi, pronunciate in occasione della recente festa della Madonna della Montagna di Polsi "Ci vuole resistenza e amore, quello che ci ricordano i tanti martiri che hanno dato la vita per liberare chi era prigioniero della logica mafiosa". Ripudiamo corruzione, inganni ed abusi. Rigettiamo l'aberrante e ignobile morsa della 'ndrangheta, ponendoci come freno all'illegalità. La fede Cristiana, il Vangelo, il Magistero del Papa e dei Vescovi devono sempre di più essere declinate in scelte ed azioni politiche ed istituzionali per ridurre le disuguaglianze economiche ed accrescere il livello di inclusione sociale delle persone.

Di tutte le persone. Madre, nei giorni scorsi, la necessità di assumere una decisione importante mi è stata silente compagna. Assunta la decisione, l'amaranto nostra storia e passione calcistica è stata salvaguardata: la via è tracciata. O



segue dalla pagina precedente

• *Certo Votivo alla Madonna della Consolazione*

Madre, grazie per avermi consentito di non cedere alla tentazione di rispondere a “provocazioni” rispetto ad una scelta maturata in autonomia e nell’unico interesse della Città. Le polemiche rimangano fuori dal terreno di gioco. Gli spalti siano occasione per ospitare l’attaccamento alla città... alla maglia.

Non è da un calcio di rigore che si giudica un giocatore... Un giocatore lo vedi dal coraggio. Dall’altruismo e dalla fantasia. Con piglio vigileremo per assicurare il rispetto delle obbligazioni dell’accordata decisione. Oggi auspico la compagnia di tutti coloro che vogliono correre per traguardare i risultati che già in passato abbiamo saputo conquistare. I campi di calcio hanno riconosciuto a questa Piazza che gli Amaranto sono tifosi con animo sportivo.

E mi sovengono, in proposito, gli straordinari valori dello sport. Lo sport, il gioco, è il più efficace veicolo dei valori della solidarietà, della lealtà, del rispetto della persona e delle regole. Principi fondanti di ogni società sana e strumenti necessari per costruire competenze trasferibili in altri contesti della vita. Anche quest’anno, permettetemi di rivolgere il mio pensiero ai giovani, alle nuove generazioni, a mio figlio... a tutti i nostri figli. Noi genitori dobbiamo saper fare gli educatori, essere riconosciuti come testimoni di comportamenti rispettosi di noi stessi e del prossimo. Non sempre, però, sino in fondo ci riusciamo. Dobbiamo avere un atteggiamento di apertura, ascolto, comprensione e rassicurazione. Abbiamo il dovere di “vivere in e per la famiglia”.

I tempi del lavoro devono coniugarsi con le esigenze familiari. Anche così si scongiura che il tempo speso dai nostri giovani con la tecnologia sia troppo prolungato...che un’abitudine degeneri in dipendenza.

Non troppo chini su una tastiera, su un monitor. Ma ritti su noi stessi per servizi delle opportunità della tecnologia qua-

le fattore di evoluzione personale, sociale ed ambientale e non già idolatria alla quale asservirsi.

«L’epoca digitale – scrive Papa Francesco – cambia la percezione dello spazio, del tempo e del corpo. Infonde un senso di espansione di sé che sembra non incontrare più limiti e l’omologazione si afferma come criterio prevalente di aggregazione: riconoscere e apprezzare la differenza diventa sempre più difficile”.

O Madonna, a Te affidiamo la necessità degli uomini di valorizzare l’uguaglianza di genere ed essere testimoni e non carnefici delle donne. La città deve ritrovarsi nei sentimenti di identità, condivisione e comunità. Solo coltivando e facendo nascere un sano amor proprio e l’orgoglio di appartenenza alla nostra comunità riusciremo a risollevarci da ogni difficoltà. Si può cadere cento volte, ma l’importante è rialzarsi. I reggini hanno la forza e la determinazione per rispondere alle pressioni di chi vuole il nostro territorio affossato e depresso. Siamo un popolo orgoglioso, con una dignità indistruttibile. Dobbiamo essere ottimisti e fiduciosi: il futuro della città dipende anzitutto da noi.

Siamo consapevoli delle tante criticità che persistono, ma dobbiamo difendere la città di fronte ad ogni tipo di sopruso. Le amministrazioni passano... Reggio rimarrà nei secoli.

È bene che i cittadini lancino il cuore oltre l’ostacolo e denunciino storture o difficoltà che impediscono il vivere civile. L’impegno rivolto alla comunità deve essere massimo e ciò vuol dire avere rispetto per il territorio e per le persone. Bisogna esporsi, denunciare, difendere Reggio perché è qui che dovranno crescere i nostri figli. So quanto possa essere difficile, ma tutti insieme possiamo e dobbiamo costruire una città libera dall’arroganza, dalla mafia e da ogni limite che frena lo sviluppo.

Riconosco il fattivo ed amorevole impegno della Chiesa verso i meno abbienti. Maria, confesso la profonda ammirazione per gli uomini e le donne che, per istituto o per volontaria scelta, sono dediti al pubblico soccorso ed all’assistenza. O Patrona, permetti ai noi tutti di oltrepassare steccati ideologici per congiungerci, con l’identità del proprio ruolo, nella sentita ed unica esigenza di lavorare, all’unisono, per il bene comune di Reggio e dei reggini.

Con gaudio viviamo il processo di beatificazione di don Italo Calabrò, fulgido esempio di virtù religiose ed umane. Amico dei poveri, concittadino tra la gente ed amato dalla gente. Figlio di questa terra di cui siamo orgogliosi.

Eccellenza, benediciamo il Suo paterno messaggio di civismo profuso durante l’intervento alla “Consegna”. Le siamo accanto per la sparuta e stravagante polemica.

“Non ti curarà di lór, ma guarda e passa”.

Patrona, nel volgere delle prossime settimane il mio Ufficio, non ricercato ma accolto con spirito di servizio, giungerà alla fine. Un altro anno il Primo cittadino eletto sarà al Tuo cospetto. Ed io, tra queste sacre mura, ascolterò. Forse parole mai dette che, chissà, avrei voluto pronunciare fasciato col Tricolore e con il cuore tenero e palpitante. Infine, immerso nella Fede e tra i simboli religiosi di questo sacro luogo, sollecito e rinforzo la mia voce commossa per chiudere: Oggi e sempre, viva Maria! ●





Automobile Club Reggio Calabria

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI AUTOMOBILE CLUB REGGIO CALABRIA

E' indetta, ai sensi degli articoli 47 e 48 dello Statuto l'Assemblea straordinaria dei Soci per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale precedente assemblea dei soci;
2. Elezione di quattro componenti il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Reggio Calabria da parte dei Soci Ordinari;
3. Elezione di un componente del Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Reggio Calabria da parte dei Soci appartenenti alle categorie speciali;
4. Elezione di due componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Automobile Club Reggio Calabria
5. Varie ed eventuali.

L'assemblea avrà luogo in prima convocazione il giorno 14 dicembre 2023 dalle ore 8:00 alle ore 14:00 e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 15 dicembre 2023 dalle ore 8:30 alle ore 12:45, presso la sede sociale dell'Ente, Via De Nava, 43 .

I soci potranno presentare, secondo quanto previsto dal Regolamento elettorale dell'Ente e dallo Statuto ACI, proprie liste di candidati presso l'ufficio di direzione entro le ore 12:00 del 16 ottobre 2023. Le candidature presentate saranno pubblicate nell'Albo Sociale e nella sezione Pubblicità Legale del sito internet dell'Ente www.reggiocalabria.aci.it

L'assemblea si svolgerà nel rispetto delle norme statutarie nonché del Regolamento di funzionamento degli organi sociali dell'Automobile Club di Reggio Calabria, recanti disposizioni sull'Assemblea e sullo svolgimento delle procedure elettorali approvato dall'Assemblea dei Soci in data 26 aprile 2021.

Possono partecipare i Soci, sia ordinari che appartenenti alle tipologie speciali, dell'AC di Reggio Calabria, che risultino tali alla data della delibera di indizione delle elezioni e che mantengano la qualità di socio alla data di svolgimento dell'Assemblea.

Il Predetto Regolamento potrà essere consultato presso gli Uffici dell'Ente, all'interno della sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Automobile Club Reggio Calabria www.reggiocalabria.aci.it e nella sezione Pubblicità Legale del medesimo sito in calce alla Delibera di indizione delle elezioni.

Della Convocazione dell'Assemblea si è data notizia sul sito internet dell'Ente, mediante pubblicazione nell'Albo Sociale dell'Ente e su un quotidiano a diffusione locale.

Reggio Calabria, 13 settembre 2023

Il Presidente
(F.to) Giuseppe Martorano

LA BELLA CALABRIA IN FESTA A RHO

Due sere all'insegna della calabresità e del piacere di ritrovarsi, tra calabresi, in una delle cittadine più "calabresi" della Lombardia. A Rho la due giorni di Calabria in Festa (alla sua 13.ma edizione) che si è svolta sabato e domenica scorsi ha confermato la validità del progetto ideato e pensato da Salvatore Tolomeo e realizzato dall'Associazione Calabrolombarda, oggi presieduta dall'avv. Leonardo Musuraca.

Cultura (con due convegni molto seguiti), musica (con Mimmo Cavallaro e Paolo Sofia e gli Indako) e tanta genuina gastronomia con i prodotti tipici della nostra terra al Rho Center, dove peraltro c'è da tantissimi anni il Calabria Point di Salvatore Mussari che è un vero e proprio tempio delle specialità calabresi., da far invidia anche alle più sofisticate "botteghe" lombarde di alimentari e prodotti tipici.

Oltre dodicimila visitatori segnano il successo di un evento che la pandemia aveva praticamente cancellato negli ultimi quattro anni ma che è tornato più ricco e vivace dei precedenti, confermando la massiccia presenza di calabresi nell'area lombarda e il meritevole lavoro che da oltre 25 anni l'Associazione Calabrolombarda svolge egregiamente a favore dei conterranei sparsi in tutta la regione. La Lombardia parla calabrese e riconosce il debito di riconoscenza (e di affetto) dovuto ai tanti calabresi che hanno contribuito con il loro lavoro (da emigrati, non sempre "amati" e adeguatamente assistiti) a far diventare questa regione la più sviluppata d'Italia.

Numerosa la presenza all'evento di diverse associazioni di calabresi, tra cui "Ricchizza" di Pietrapaola (CS) con il suo attivissimopresidente Vincenzo De Vincenti.

Del ruolo dei calabresi si è parlato nel primo dei due convegni "Racconti tra Nord e Sud". Guidato e moderato con passione e mestiere dal giornalista del *Sole 24 Ore* Gianfranco Ursino ha visto sul palco diversi sindaci di alcuni comuni calabresi: Soverato, San Calogero, Centracche e Isca sullo Ionio, e i rappresentanti del Gal Terre Locridee e del Gal Batir (basso Tirreno), a confronto con il sindaco di Rho Andrea Orlandi. È emerso il significativo contributo di migliaia e migliaia di emigranti che hanno lasciato negli anni Cinquanta e Sessanta la Calabria in cerca di lavoro (e di fortuna) in Lombardia. Carpentieri, operai, muratori, lavoratori di ogni genere, numerosi dei quali hanno trovato poi la strada per affermarsi e diventare stimati e apprezzati imprenditori con centinaia di dipendenti o apprezzati amministratori pubblici.

La testimonianza di chi - all'inizio - era costretto a dormire nelle stalle (giacché non affittavano le case ai meridionali) è stata uno dei momenti più suggestivi e importanti di questa kermesse. È emerso non solo l'orgoglio calabrese e un senso di appartenenza che non ha uguali, ma la solidità del carattere del calabrese che - quando è costretto (o per sua scelta) - lascia la sua terra riesce a dare il meglio di sé: politici, professionisti, scienziati, imprenditori. È lunghissi-

di **MARIA CRISTINA GULLÌ**

mo l'elenco di quelli che ce l'hanno fatta e oggi guidano, con soddisfazione, imprese e amministrazioni pubbliche suscitando solo apprezzamenti e ammirazione.



L'obiettivo di una festa come quella di Rho è favorire l'incontro tra le seconde e terze generazioni, quelle che parlano con accento milanese un italiano perfetto (e un dialetto calabrese di cui sono orgogliosi) e che vogliono scoprire il perché di questo forte attaccamento alla terra che ha dato i natali ai genitori, ai nonni e che lancia un richiamo irresistibile invitando i suoi discendenti nati altrove a venire a conoscerla. Un tema rilanciato anche dal direttore di *Calabria.Live*, Santo Strati, nel secondo convegno sulla "Calabresità in Lombardia" al quale hanno preso parte il consigliere comunale di Milano Enrico Marcora (imprenditore milanese "amico" dei calabresi) e il consigliere regionale della Lombardia Nicolas Gallizzi, insieme con il presidente della Calabrolombarda Musuraca. Cosa può fare la Lombardia per la Calabria? Tantissimo, è evidente, e andranno coinvolti imprenditori ed esponenti politici (non soltanto di origine calabrese) per fornire idee, assistenza e sostegno a nuove iniziative di sviluppo, inclusa la valorizzazione dello *smart working* per far lavorare i giovani calabresi senza toglierli dalle proprie case.

Il direttore artistico dell'evento Domenico Milani ha presentato e guidato con brio ed entusiasmo le due serate. Mimmo Cavallaro, com'era prevedibile, col suo concerto "Tarantella e oltre" ha elettrizzato il piazzale stracolmo di calabresi venuti anche da Piemonte e Liguria. Una "furia" musicale travolgente e coinvolgente: come si fa a non amare Cavallaro? Analogo successo per il gruppo degli Indako che ha intrattenuto il pubblico tra un incontro e l'altro e Paolo Sofia con la sua *Orchestra Magna Grecia* che ha raccolto moltissimi consensi e un genuino entusiasmo tra l'ammaliato pubblico. Una citazione di merito al comico (calabrese) Santo Palumbo (da Zelig) che ha fatto ridere e sorridere tutti.

Appuntamento al prossimo anno. ●



Cultural route
of the Council of Europe
Itineraire culturel
du Conseil de l'Europe



Saluti

Avv. Ugo Vetere, Sindaco di Santa Maria del Cedro

Intervengono

Angelo ADDUCI, Presidente del Consorzio del Cedro di Calabria;

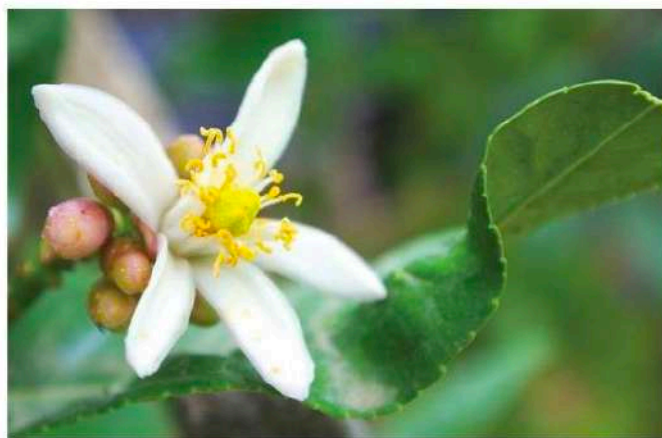
Roque PUGLIESE, Delegato della Sezione di Palmi della Comunità Ebraica di Napoli;

Giulio DISEGNI, Vicepresidente UCEI (Unione delle Comunità Ebraiche Italiane);

Cesare MOSCATI, Rabbino Capo Comunità Ebraica di Napoli;

Modera, Adolfo ROSSI

NAIM PIACEVOLE נחמד
SPLENDIDO
נהדר NEHEDAR
יפה YAFE BELLO
GIORNATA
SETTEMBRE 2023 תשפ"ג
EUROPEA
DIECI MISURE DI BELLEZZA SONO SCESE NEL MONDO... עשרה מאפיינים
SPLENDORE תפארת
CARINO טוב TOV
BUONO NECHMAD
TIFERET HOD הוד
della CULTURA
EBRAICA
LA BELLEZZA



13 Settembre 2023 ore 19,30

Museo del Cedro

Loc. Impresa - Palazzo Marino
Santa Maria del Cedro (CS)

Intermezzi Musicali, a cura del Trio **KLEZMORESQUE**;
Domenico RUSSO, **Andrea BOSA** e **Giovanna FERRARO CARUSO**

gridei.it